

Gli industriali al governo “Sul Sud rispetti le promesse”

TIZIANA COZZI

SUD, le promesse del governo alla prova dei fatti. Lo chiedono gli imprenditori riuniti a Palazzo Partanna per un convegno su sviluppo e investimenti al Sud. Lo chiede Antonio D'Amato, ex numero uno Confindustria. «Alla vigilia di ogni elezione — dice — il Sud torna alla ribalta delle politiche del governo. Questa volta sembra

che il vento sia cambiato ma lo diranno i fatti». Poi, l'affondo sull'esecutivo: «L'Italia ha smarrito la strada della competitività. Il percorso è iniziato bene con il governo Renzi e il jobs act ma poi la strada per le riforme non ha visto ulteriori passi».

A PAGINA IV



Antonio D'Amato

La città

Gli industriali “Il governo rispetti le promesse sul Sud”

D'Amato: “Mezzogiorno alla ribalta a ogni vigilia elettorale”
Renzi: “Se de Magistris dimentica Bagnoli, la ripuliamo noi”

TIZIANA COZZI

SUD, le promesse del governo alla prova dei fatti. Lo chiedono gli imprenditori riuniti a Palazzo Partanna per un convegno su sviluppo e investimenti al Sud. Lo chiede Antonio D'Amato, ex numero uno Confindustria. «Alla vigilia di ogni elezione - dice - il Sud torna alla ribalta delle politiche

del governo. Questa volta sembra che il vento sia cambiato ma lo diranno i fatti». Poi, l'affondo sull'esecutivo: «L'Italia ha smarrito la strada della competitività. Il percorso è iniziato con il governo Renzi, ha segnato un momento positivo con il jobs act ma poi la strada per le riforme non ha visto ulteriori passi». Sul Patto per la Campania, arriva invece il monito del

leader degli industriali napoletani Ambrogio Prezioso: «Chiediamo di attuarlo e completarlo subito bene ma no ad interventi basati solo su automatismi. Si punti anche a nuovi pro-



Peso: 1-6%,4-51%

grammi d'investimento e a progetti di qualità». Prezioso chiede più dialogo con la Regione su questi temi e più monitoraggio sugli elementi di spesa. E intanto il premier Renzi, intervenendo a Firenze al primo evento sul sì al referendum costituzionale, lancia una nuova stoccata a de Magistris: «Se il sindaco dimentica Bagnoli, ci occupiamo di ripulirla noi».

Palazzo Partanna, sala gremita, è ricco il parterre intervenuto al convegno "Mezzogiorno, politiche industriali e strumenti per la ripresa degli investimenti". Al tavolo gli economisti Sandro Petriccione e Adriano Giannola (presidente Svimez), Domenico Arcuri ad Invitalia. D'Amato prosegue: «Per ridurre il divario e tornare ad attrarre investimenti occor-

re puntare su settori strategici come la riqualificazione delle città e l'ambiente. Bisogna attrarre investimenti produttivi in grado di portare nel Sud occupazione intellettuale, centri decisionali e lavoro qualificato. Per fare questo si deve potenziare il sistema formativo e innalzare la qualità della vita delle nostre città». Il patron di Seda sottolinea i ritardi nella spesa dei fondi europei. «È necessario uscire dalla logica dei progetti sponda e se non c'è adeguata capacità di programmazione da parte dei territori bisogna avere il coraggio di centralizzare la spesa».

«Il rilancio del Sud può nascere solo da una politica che favorisca l'attività d'impresa - afferma il presidente Prezioso - e non la ostacoli, come spesso accade. Il governo ha avviato un

programma di riforme, della giustizia, della riduzione della pressione fiscale ed è tornato a porre il Mezzogiorno al centro della sua agenda». Di questo gli imprenditori sono ben felici ma chiedono più impegno a Palazzo Chigi, a partire dagli sgravi contributivi, da prorogare nel 2017. «Il primo patto interistituzionale del masterplan per il Sud è stato concordato con la Regione - prosegue Prezioso - è positivo perché avvia procedure e accelera processi. Ma per cambiare marcia bisogna monitorare e controllare gli interventi inseriti nel Patto».

IVOLTI



RENZI

Il premier Renzi. Dice D'Amato: "Ha iniziato bene col jobs act ma si è fermato sulla strada delle riforme"



DE LUCA

Il governatore De Luca. Dice Prezioso: "Chiediamo di incontrare la Regione più spesso"

“Per ridurre il divario occorre puntare sulla riqualificazione delle città e sull'ambiente”



IL TAVOLO
Da sinistra:
Giannola,
D'Amato,
Prezioso,
D'Alesio, Arcuri



Peso: 1-6%,4-51%